

1 Molto Revda come sorella. Non è cosa che io non facessi per servitio di questo monasterio di e V.R. al quale porto particolare affettione, ma nel caso di che mi scrive hora V.R. non posso io entrarci, si perchè non hò la cura più delle cose, che spettano 5 all'arcivescovo, com'anche per molti altri rispetti, oltre che se bene io scrivessi costì, non sarei obedito. Potria però scrivere tutto quello che passa V.R. all'arcivescovo ò al cardinale suo fratello, che si non altro, dall'uno ò l'altro haverà risolutione secondo il dovere, et secondo sarà di giustitia. Prego V.R. di 10 escusarmi, e non lasci di valersi di me in quelle cose che siano di mio potere, che mi troverà prontissimo come me li offero; et alle sue orationi e di coteste a ltre Signore monache mi raccomando. Di Roma il di 10 di febraro 1610.

Di V.R. come fratello.

15 Il Card. Bellarmino.

S'aspetta l'arcivescovo questa primavera, et allora si finirà ogni controversia, et io non mancarò raccomandargli il bene del monastero.

Madre Abbadessa di S.Giovanni. Capua.

20 Alla M^{to} Rev. Mre l'Abbadessa delle monache di S.Giovanni di Capua.